

Consiglieri, rimborsi in base all'impegno

Il presidente Agnitti: «Sacrosanto, ma difficile individuare chi è scorretto»

LUCCA. La definizione "furbetti della politica" non gli è andata giù. «Stiamo attenti a non buttare via il bambino con l'acqua sporca», dice. Eppure Marco Agnitti, presidente del consiglio comunale, lo ammette: la notizia - riportata dal *Tirreno* - del no della commissione trasparenza all'introduzione della doppia firma obbligatoria, in entrata e in uscita, nelle sedute di consiglio e commissioni ha messo il dito su una piaga. Cioè la necessità che ogni politico prenda il rimborso solo se ha effettivamente partecipato al dibattito. «L'efficienza è un obiettivo sacrosanto - afferma - ma è difficile colpire gli scorretti».

Quelli che firmano all'inizio della seduta e poi scappano. Incassando comunque il gettone di presenza di 53 euro lordi a testa. E che Agnitti avverte: «Chi non ci mette passione deve lasciar perdere».

«Non c'è un sistema infallibile per evitare comportamenti sbagliati, non lo è nemmeno la doppia firma - continua l'esponente di Alleanza nazionale - Noi stiamo valutando gli strumenti giusti per rendere sempre più efficienti le sedute di Palazzo Santini. Ma ce n'è uno che li batte tutti: il giudizio dei cittadini. Se il politico fa il furbo, sono loro che hanno il potere di mandarlo a casa. Noi vogliamo valutare le possibilità in campo: garantisco che ci lavoreremo a fondo. Quando il sistema delle commissioni entrerà a pieno regime, potremo fornire ulteriori risultati».

Agnitti, a scanso di equivoci, intende precisare che considera «sacro il denaro pubblico. Tempo fa ho persino regalato "La casta" ai colleghi». Però, secondo lui, non bisogna neanche farsi prendere la mano. «Parliamo di costi della politica? A parte il fatto che la democrazia ha un costo, è giusto far presente che grazie al nuovo sistema del gettone di presenza, nei primi nove mesi del 2008 il comune di Lucca ha speso 203mila euro di rimborsi per consigli e commissioni. Cioè 129.758 euro in meno rispetto a quanto avrebbe dovuto tirare fuori con il sistema dell'indennità».

L'indennità di 1000 euro lordi al mese garantiva, in effetti, 12mila euro all'anno (circa 7-8mila netti) ad ogni consigliere. Con il sistema del gettone, invece, quasi tutti i politici ci hanno rimesso. Tutti meno uno: il capogruppo di An Lido Fava, che da gennaio a settembre ha guadagnato circa 681 euro in più rispetto a quanto avrebbe riscosso con l'indennità. Maurizio Dinelli (Forza Italia) e Giuliana Baudone (An) hanno invece rinunciato da subito al rim-

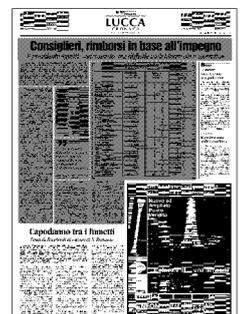
borso, visto che comunque incassano lo stipendio da consigliere regionale.

Dopo Fava, la speciale classifica dei rimborsi per le sedute di consiglio e commissione vede al secondo posto Mariano Puccinelli (Udc) con 8.077 euro, e al terzo Antonio Bertini (Pd) con 8.017 euro. Seguono - sopra quota 7mila - Marco Brancoli Pantera (Gruppo misto), Franco Fabbri e Roberto Lotti (Forza Italia), tutti e tre con 7.602 euro di gettoni incassati; Cecilia Carmassi (Pd) con 7.542; Antonio Sichi (Rifondazione) con 7.305; Marco Martinelli (An) con 7.127. Tenuto conto che ogni mese

si tengono almeno quattro consigli comunali, per un rimborso complessivo di circa 200 euro, è evidente che questi consiglieri non hanno mai mancato una seduta. Inoltre molti di loro sono membri di più commissioni, e anche lì hanno partecipato praticamente a tutte le sedute.

In fondo alla classifica, a parte Dinelli e Baudone, ci sono Marco Baccelli (Forza Italia) e Alessandro Venturi (An) con 1.900 euro. Sono i due casi in cui il Comune ha risparmiato di più: con l'indennità avrebbe dovuto versargli altri 7.100 euro a testa.

Matteo Tuccini



**I COMPENSI DEI CONSIGLIERI
(GENNAIO-SETTEMBRE)**

	Gettoni percepiti nei nove mesi	Indennità teorica nove mesi	Minore spesa tra gettoni e indennità 1/01-30/9/08
Andreoni Marco	3.741,76	9.000,00	5.258,24
Baccelli Marco	1.900,58	9.000,00	7.099,42
Baudone Giuliana Loris	-	-	-
Bertani Luigi	5.939,27	9.000,00	3.060,73
Bertini Antonio	8.017,99	9.000,00	982,01
Brancoli Pantera Marco	7.602,26	9.000,00	1.397,74
Bruni Moreno	5.761,07	9.000,00	3.238,93
Carmassi Cecilia	7.542,86	9.000,00	1.457,14
De Luca Giacomo	4.751,41	9.000,00	4.248,59
Dinelli Maurizio	-	-	-
Fabbrì Franco	7.602,24	9.000,00	1.397,76
Fava Lido	9.680,98	9.000,00	680,98
Garbini Mauro	5.642,27	9.000,00	3.357,73
Garzella Matteo	4.454,43	9.000,00	4.545,57
Giorgi Vincenzo	5.167,14	9.000,00	3.832,86
Giusti Mauro	5.345,34	9.000,00	3.654,66
Leone Maria Teresa	4.335,65	9.000,00	4.664,35
Lotti Roberto	7.602,26	9.000,00	1.397,74
Lucchesi Luca	6.533,21	9.000,00	2.466,79
Mammini Serena	4.751,40	9.000,00	4.248,60
Marchini Celestino	3.801,13	9.000,00	5.198,87
Martinelli Marco	7.127,09	9.000,00	1.872,91
Micheloni Giampaolo	4.692,01	9.000,00	4.307,99
Modena Marco	5.285,95	9.000,00	3.714,05
Moriconi Paolo	4.988,98	9.000,00	4.011,02
Mura Giorgio	6.533,19	9.000,00	2.466,81
Panelli Luciano	4.513,84	9.000,00	4.486,16
Petri Fabrizio	5.464,12	9.000,00	3.535,88
Pierini Stefano	5.107,76	9.000,00	3.892,24
Pighini Luca	3.029,02	9.000,00	5.970,98
Piuppani Danilo	4.335,66	9.000,00	4.664,34
Puccinelli Mariano	8.077,40	9.000,00	922,60
Raspini Francesco	4.395,04	9.000,00	4.604,96
Sichi Antonio	7.305,30	9.000,00	1.694,70
Stefani Benedetto	3.622,96	9.000,00	5.377,04
Tagliasacchi Andrea	5.523,49	9.000,00	3.476,51
Tambellini Alessandro	6.176,82	9.000,00	2.823,18
Torri Gabriele	4.988,97	9.000,00	4.011,03
Venturi Alessandro	1.900,57	9.000,00	7.099,43
Totale (lordi)	203.241,42	333.000,00	129.758,58



”
*Se si parla di costi
della politica, si pensi
che col sistema dei
gettoni il Comune
ha speso quasi
130mila euro in meno*

Sopra, il presidente del consiglio
comunale Marco Agnitti